

LINK

*Collana di Scienza politica e Relazioni internazionali*

3

*LINK è una collana di studi politologici che si propone di ospitare contributi sui temi di maggior interesse della Scienza politica e delle Relazioni internazionali. Ha ispirato questa iniziativa editoriale la consapevolezza che, in un mondo in cui lo spazio politico va riconfigurandosi abbattendo il confine tra interno ed esterno, appare sempre più necessario studiare i fenomeni politici ponendo particolare attenzione al nesso tra la dimensione interna e quella internazionale della politica. Articolandosi in tre sezioni (“Saggi monografici”, “Ricerche empiriche” e “Strumenti per la didattica”), la collana intende rispondere, con il massimo del rigore scientifico, alle esigenze di studenti, ricercatori e “addetti ai lavori”, ma anche di quanti, non specialisti, siano interessati a conoscere e comprendere meglio le complesse dinamiche, domestiche e internazionali, della politica contemporanea.*

DIRETTORE:

Valter Coralluzzo (Università di Torino)

COMITATO SCIENTIFICO:

Luigi Bonanate (Università di Torino)

Luciano Bozzo (Università di Firenze)

Alessandro Campi (Università di Perugia)

Marco Cesa (Università di Bologna)

Emidio Diodato (Università Stranieri di Perugia)

Alfio Mastropaolo (Università di Torino)

Damiano Palano (Università Cattolica di Milano)

Gabriella Silvestrini (Università del Piemonte Orientale)

Francesco Tuccari (Università di Torino)

Tutti i volumi sono sottoposti a duplice referaggio anonimo.

Marco Damiani

LA *NETWORK ANALYSIS* NELLE SCIENZE POLITICHE

*Presupposti teorici e applicazioni empiriche*

Morlacchi Editore *U.P.*

Prima edizione: 2014

Impaginazione\_redazione: Claudio Brancaleoni

Copertina: Jessica Cardaioli

ISBN/EAN: 978-88-6074-627-6

Copyright © 2014 by Morlacchi Editore, Perugia. Tutti i diritti riservati.  
È vietata la riproduzione, anche parziale, con qualsiasi mezzo effettuata,  
compresa la copia fotostatica, non autorizzata. Finito di stampare nel mese di  
luglio 2014 presso la tipografia “Digital Print-Service”, Segrate (MI).  
Mail to: [redazione@morlacchilibri.com](mailto:redazione@morlacchilibri.com) | [www.morlacchilibri.com](http://www.morlacchilibri.com)

# INDICE

Introduzione	9
--------------	---

---

## PARTE PRIMA

---

### Teoria e tecniche della *network analysis*

#### **1. I precursori dell'approccio relazionale**

1.1 Premessa	15
1.2 Genesi di un nuovo approccio paradigmatico	16
1.2.1 <i>Karl Marx</i>	18
1.2.2 <i>Max Weber</i>	20
1.2.3 <i>Émile Durkheim</i>	22
1.3 Gli autori classici del paradigma relazionale	24
1.3.1 <i>Georg Simmel</i>	25
1.3.2 <i>Leopold von Wiese</i>	29
1.3.3 <i>Pierre Bourdieu</i>	32

#### **2. Origine e principi della *network analysis***

2.1 Premessa	37
2.2 Per una definizione di rete e di <i>network analysis</i>	38
2.3 Nascita, tradizioni e storia dell'analisi dei reticoli sociali	47
2.3.1 <i>La Scuola di Manchester</i>	49
2.3.2 <i>La Scuola di Harvard</i>	55
2.3.3 <i>Verso una possibile ricomposizione</i>	61
2.4 L'evoluzione e il dibattito recente	64

2.5 Alcune osservazioni critiche	68
2.6 Alla ricerca di un vocabolario minimo	74
<b>3. Metodologia e tecniche dell'analisi di rete</b>	
3.1 Premessa	95
3.2 Operativizzazione della relazione sociale	96
3.3 La raccolta, l'organizzazione e l'elaborazione dei dati relazionali	105
3.3.1 <i>La raccolta dei dati</i>	107
3.3.2 <i>L'organizzazione dei dati</i>	112
3.3.3 <i>L'elaborazione dei dati</i>	121
3.4 Sulla tecnica del campionamento	125
3.5 Rappresentazione grafica dei dati di rete	133
3.6 Cenni alla teoria dei grafi	140

---

## PARTE SECONDA

### Applicazioni e ricerche empiriche di *network analysis*

<b>4. Gli studi pionieristici e le ricerche più importanti</b>	
4.1 Premessa	157
4.2 John Barnes, classi sociali e comitati in un comune della Norvegia	158
4.3 Elisabeth Bott, ruoli coniugali e reti sociali a Londra	163
4.4 Mark Granovetter, la forza dei «legami deboli»	170
4.5 Ronald Burt, legami di cooptazione nell'industria americana	178
4.6 Jeremy Boissevain, i broker come imprenditori e mediatori sociali	183

<b>5. La <i>network analysis</i> nelle indagini sul potere</b>	
5.1 Premessa	195
5.2 I metodi d'indagine applicati al potere	198
5.3 L'approccio relazionale allo studio del potere	204
5.4 Le prime analisi di rete sul potere	212
5.5 La network analysis del potere in Italia	221
<b>6. L'analisi di rete nelle relazioni internazionali</b>	
6.1 Premessa	237
6.2 Analisi di rete e relazioni internazionali	238
6.3 La <i>Terrorist Network Analysis</i> , o analisi di rete del terrorismo internazionale	245
6.3.1 <i>New York, 11 settembre 2001</i>	253
6.3.2 <i>Madrid, 11 marzo 2004</i>	258
6.3.3 <i>Amsterdam, 2 novembre 2004</i>	263
<b>Conclusioni</b>	271
<b>Bibliografia</b>	275





# I

## ntroduzione

La metafora delle reti è utilizzata in molti campi di studio, dalla matematica all'informatica, dalla biologia alla fisica, dalla psicologia alla sociologia, fino alla scienza politica e alle relazioni internazionali. Nel descrivere la società in regime di economia globalizzata si ricorre spesso all'immagine reticolare. Espressioni del tipo: *siamo tutti in rete, viviamo tutti connessi in rete, siamo tutti nodi di una stessa rete*, oppure: *la rete aziendale, la rete dei mercati finanziari, la rete internazionale* (e così via) ricorrono spesso nell'immaginario collettivo. Sin dal XX secolo ciò che prevale è un modello di società *in relazione*, concepibile come un sistema di legami diffusi all'interno dei quali gli individui sono considerati alla stregua di tanti «punti» tenuti insieme da una pluralità di «linee» rappresentative di altrettanti rapporti relazionali.

Nelle scienze politiche e sociali quest'approccio ha determinato una profonda trasformazione sia sul piano dell'interpretazione teorica sia su quello dell'indagine empirica. Di fatto, l'«analisi dei reticoli», come modalità di ricerca orientata alla rilevazione delle reti di relazioni che connettono tra loro gli attori coinvolti, ha conosciuto una rapida diffusione sin dagli anni quaranta del secolo scorso. Lungi dal focalizzarsi soltanto sugli attori e sulle loro proprietà individuali, essa si sofferma anzitutto sui legami tra i diversi nodi della rete. In prima approssimazione, è possibile definire la *network analysis* come una disciplina in grado di approfondire lo studio delle relazioni tra gli attori (siano essi

individuali o collettivi) all'interno di reti amicali, di vicinato, di parentela, di solidarietà, oppure di affari, di competizione aziendale, di rapporti politici, ecc.

A partire da tali considerazioni, questo volume si propone, nella prima parte, di illustrare le principali caratteristiche teoriche e metodologiche dell'analisi reticolare e, nella seconda parte, di presentare i risultati delle più importanti indagini di rete applicate alla sfera della politica e del potere.

Dei tre capitoli che compongono la prima parte del volume, quello iniziale si sofferma sui precursori dell'approccio relazionale, cioè sugli autori che, più o meno consapevolmente, hanno contribuito alla costruzione del paradigma di rete: si tratta di tre esponenti classici della letteratura socio-politologica come Marx, Weber e Durkheim. Ad essi si aggiungono: Simmel, che ha introdotto per la prima volta il concetto di società in rete; von Wiese e Bourdieu.

Il secondo capitolo fornisce una definizione dell'analisi dei reticoli sociali e ne ripercorre la storia, ponendo particolare attenzione ai contributi degli antropologi sociali di Manchester e della sociologia strutturale di Harvard. Poi, dopo aver illustrato gli orientamenti più recenti del dibattito sulla *network analysis* e le critiche più importanti mosse a quest'approccio, in questa parte del testo si propone un vocabolario minimo di concetti, ordinati alfabeticamente, inteso ad agevolare la comprensione della seconda parte del volume.

Nel terzo capitolo, invece, si discute l'impianto metodologico dell'analisi di rete. Muovendo dai principi essenziali del processo di operativizzazione della relazione sociale si introducono alcuni cenni alla teoria matematica dei grafi e alla logica matriciale, indispensabili per l'evoluzione e il rafforzamento della *network analysis*. Successivamente, vengono prese in esame le fasi di raccolta, organizzazione ed elaborazione dei dati relazionali. Infine, dopo aver evidenziato i limiti del campionamento statistico applicato

all'indagine di rete, il capitolo si chiude passando in rassegna le modalità di rappresentazione grafica delle informazioni reticolari.

La seconda parte del volume, incentrata sulla presentazione e discussione delle più importanti indagini di rete applicate alla sfera della politica e del potere, si apre con un capitolo, il quarto, dedicato all'approfondimento degli autori classici della *network analysis*. La trattazione prende spunto dalla ricerca condotta da John Barnes in un piccolo comune norvegese abitato prevalentemente da operai e pescatori, per poi proseguire con l'indagine di Elisabeth Bott sui ruoli coniugali e le reti sociali londinesi. Nello stesso capitolo sono analizzati il ben noto studio di Mark Granovetter sulla forza dei «legami deboli», i lavori di Ronald Burt sui rapporti di cooptazione nell'industria americana e quelli di Jeremy Boissevain sulla figura del broker come imprenditore e mediatore sociale. In questo modo si coprono i primi trent'anni di storia dell'analisi dei reticoli sociali, dagli anni cinquanta fino all'inizio degli anni ottanta. Queste ricerche sono importanti perché individuano e definiscono il *mainstream* all'interno del quale la *network analysis* si sviluppa nei decenni successivi.

Dopo una breve presentazione dei metodi d'indagine (reputazionale, posizionale, decisionale e non-decisionale) impiegati nelle ricerche tradizionali sul potere, il quinto capitolo approfondisce la questione di come si possa studiare il potere attraverso l'approccio di rete. Si prendono in esame le ricerche di Edward Laumann e Franz Pappi sull'élite dirigente di una piccola città tedesca alla fine degli anni sessanta, lo studio di John Padgett e Christopher Ansell sulla famiglia dei Medici e sulla sua scalata politica nella Firenze del Quattrocento, le indagini svolte in Italia da Ettore Recchi sulla classe politica locale prima e dopo l'approvazione della legge 81 del 1993 sull'elezione diretta del sindaco, la ricerca coordinata da Enrica Amaturò sull'élite dirigente napoletana negli anni delle amministrazioni Bassolino

e Jervolino, lo studio di Enrica Morlicchio e Anna Maria Zaccaria su un piccolo comune campano durante “Tangentopoli” e la ricerca di Silvano Belligni, Stefania Ravazzi e Roberto Salerno sulla coalizione di governo torinese all’inizio del terzo millennio.

Infine, nel sesto e ultimo capitolo del volume, si cerca di completare la tassonomia dell’analisi di rete introducendo una terza categoria di legami sociali riferiti a network di grandi dimensioni. Più precisamente, si cerca di valutare il contributo che la *network analysis* fornisce allo studio delle relazioni internazionali, un campo dove il paradigma di rete può essere utilmente impiegato per analizzare i legami esistenti tra singoli stati, organizzazioni governative e non, attori sovranazionali e transnazionali, gruppi etnici, ecc. Nel capitolo ci si sofferma, in particolare, sulla cosiddetta *Terrorist Network Analysis*, ossia sull’applicazione dell’approccio relazionale allo studio delle principali organizzazioni del terrorismo internazionale, a cominciare dai network terroristici cui va ascritta la responsabilità degli attentati dell’11 settembre 2001 a New York e dell’11 marzo 2004 a Madrid, come pure dell’omicidio del regista olandese Theo van Gogh, compiuto nel centro di Amsterdam il 2 novembre 2004.

Questo libro rappresenta la logica prosecuzione degli studi compiuti dall’autore in occasione di una ricerca sulla classe politica locale e le reti di potere in Umbria (Damiani 2010). Se allora lo sforzo era stato quello di applicare l’analisi di rete allo studio del potere politico regionale, a partire dai professionisti della politica impegnati nel governo locale delle città umbre demograficamente più grandi, col presente lavoro si è perseguito l’obiettivo più generale di illustrare i fondamenti teorici e le tecniche della *network analysis*, ripercorrendo la storia dell’approccio relazionale e presentando i risultati delle ricerche più importanti condotte attraverso l’analisi di rete nel campo della politica e del potere.